

Crotone, l'istanza rivolta alle Comunità d'ambito di Catanzaro, Reggio, Vibo e Cosenza

Rifiuti smaltiti a Columbra dagli altri Ato

Il Comune chiede adesso di pagare

Rivendicati 691 mila euro per gli scarti conferiti dal settembre 2019

Antonio Morello

CROTONE

Il Comune di Crotone "bussa a soldi" alle porte delle Comunità d'ambito di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia. L'obiettivo è ottenere dagli altri ambiti che gestiscono il sistema dei rifiuti nelle singole province calabresi, il pagamento di 691 mila euro di royalties per aver smaltito, tra settembre 2019 e giugno 2020, i loro rifiuti nella discarica di Columbra.

L'istanza si fonda su quanto contenuto nell'ordinanza 246 del 7 settembre 2019 con la quale l'allora presidente della Regione, Mario Oliverio, autorizzò l'ampliamento del sito gestito dalla Sovreco per ulteriori 120 mila tonnellate. L'allora governatore, concesse il sovrizzo dell'impianto di proprietà della società del gruppo Vrenna per permettere, tra le altre cose, che anche le altre 4 province avessero una struttura nella quale conferire i propri scarti della lavorazione. In questo modo, venne scongiurata l'ennesima crisi del sistema rifiuti che all'epoca era prossima a divampare. Ma adesso il Comune pitagorico ha deciso di presentare il conto per aver ospitato la spazzatura proveniente dal resto della Calabria, motivando la sua pretesa economica sulla rilevan-



Columbra La discarica crotonelese ha accolto rifiuti da tutta la Calabria

za pubblica che ha sempre rivestito la discarica privata che sorge a sud della città.

Nel dettaglio, il Municipio di Crotone ha chiesto 305 mila euro all'Ato di Catanzaro, altri 239 mila a Reggio Calabria, 144 mila a Cosenza e infine

Richiamata nella lettera l'ordinanza 246/2019 dell'allora presidente della Giunta regionale che autorizzò il sovrizzo

poco più di 1.900 euro a Vibo Valentia. Secondo l'ente di piazza della Resistenza, infatti, gli Ambiti territoriali ottimali che hanno fruito dell'impianto di Columbra devono versare un ammontare che corrisponde a 7 euro per ogni tonnellata di immondizia smaltita, così come indicato nella delibera di giunta regionale 322 del 2014. Ma non si tratta dell'unica istanza messa sul tavolo in tema di rifiuti da parte dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo Voce. La quale, già nei mesi scorsi, aveva sollecitato una duplice richiesta alla Regione: da un lato i 9

milioni e 646 mila euro di royalties legate all'utilizzo della discarica della Sovreco per finalità pubbliche, valevole per gli anni antecedenti al 2019; dall'altro, i 739 mila euro derivanti dal ricalcolo dei "benefit" che spettano all'ente come «compensazione ambientale» per la presenza in città del selezionatore di Ponticelli. L'impianto di trattamento affidato alla Ekrò (altra azienda dei Vrenna), è la valutazione fatta dal Comune, insiste in prossimità di un'area a valenza paesaggistica. E ciò, ha indotto gli uffici municipali a ricalcolare l'aliquota delle royalties dovute dalla Città della di Catanzaro: 5 euro a tonnellata solo in riferimento al 2015, mentre di 10 euro per il biennio 2016-2017 e di 7,50 euro per il 2018. Su quest'ultima proposta, il direttore generale del dipartimento Ambiente e territorio della Regione, Gianfranco Comito, s'è detto possibilista a riconoscere tali "benefit" al Municipio.

Invece, nessuna apertura per il momento è arrivata sui circa 10 milioni di euro mai corrisposti per gli scarti della lavorazione dei rifiuti che in passato hanno trovato spazio nel sito di Columbra. Il quale, dallo scorso 30 agosto, sta ricevendo solo i rifiuti prodotti dalla Comunità d'ambito crotonelese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA